

Quel Lib Luto

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

COMITATO PROVINCIALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI
COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATORI AGRICOLI
DIPENDENTI

Legge 30-12-1962 n.1676

=====

ENTE REALIZZATORE: Istituto Autonomo Case Popolari
della Provincia di Brindisi -
(I.A.C.P.).-

OGGETTO: Lavori di costruzione di case per lavora-
tori agricoli dipendenti in Mesagne - Co-
struzione di cinque palazzine per comples-
sivi n.30 alloggi e vani contabili n.210.-

IMPRESA: Ing. Luigi Maggi, nato a Francavilla Fon-
tana l'8-6-1918.-

CONTRATTO: In data 10-5-1963 n.4212 di Rep.-

=====

RELAZIONE - VERBALE DI VISITA E CERTIFICATO DI COL-

LAUDO

PARTE 1^ - RELAZIONE

PROGETTO - Compilato nel mese di marzo 1963 dal-
l'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi (I.
A.C.P.) per l'importo complessivo di L.130.000.000=

di cui:

1) Per lavori a base di appalto L.117.750.000

2) Somme a disposizione dell'Am

ministrazione:

a) per spese generali 5% " 5.887.500

b) per allacciamenti " 1.800.000

c) per imprevisti " 4.562.500

Tornano L.113.000.000

=====

APPROVAZIONE - Il progetto su conforme parere del Comitato Tecnico Amministrativo é stato approvato dal Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Bari con la nota n.6999 del 30 marzo 1963.-

AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI - Giusta autorizzazione con la Provveditoriale di approvazione, lo Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi é stato autorizzato ad appaltare i lavori mediante licitazione privata. A seguito della gara esperimenta dall'Istituto stesso i lavori sono stati aggiudicati alla Impresa Ing. Luigi Maggi con il ribasso offerto dell'1,75%.-

CONTRATTO - E' stato stipulato in data 10-5-1963 n.4212 di repertorio registrato a Brindisi il 25-5-1963 al n.1611 Mod.I con il ribasso porta-

il credito dell'Impresa in nette L.2.858.201,18
(diconsi Lire DUEMILIONIOTTOCENTOCINQUANTOTTOMILA-
DUECENTOUNO E CENTESIMI DICIOOTTO), che si può pa-
gare alla Impresa stessa, salvo l'approvazione
del presente atto.-

Brindisi 18 novembre 1965

L'IMPRESA

f/to (Ing. Luigi Maggi)

p. LA DIREZIONE DEI LAVORI

IL GEOMETRA ADDETTO ALLA CONTABILITA'

f/to (Geom. Vito Savino)

p. L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE

f/to (Geom. Virgilio Contegno)

IL COLLAUDATORE

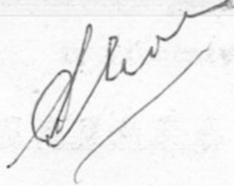
ISPETTORE GENERALE DEL GENIO CIVILE A RIPOSO

f/to (Dr. Ing. Adolfo Aleotti)

PER COPIA CONFORME

IL COLLAUDATORE

(Dr. Ing. Adolfo Aleotti)



Riporto L.113.548.201,18

sposto ai sensi dell'arti

colo 6 della legge 21-6-

1964 n.463. " 110.690.000,00

L. 2.858.201,18

=====
dicansi Lire DUEMILIONIOTTOCENTOCINQUANTOTTO-
MILADUECENTOUNO E CENTESIMI DICIOOTTO);

- che non sono stati notificati all'Amministrazione appaltante atti impeditivi a danno dell'Impresa, né cessione di crediti, come si desume dalla dichiarazione del Direttore dei Lavori vistata dal Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi:

D I C H I A R A

Che i lavori eseguiti dalla Impresa Ing. Luigi Maggi, nato a Francavilla Fontana l'8-6-1918, per la costruzione di case per lavoratori agricoli dipendenti in Mesagne - costruzione di cinque Palazzine per complessivi n.30 alloggi, di cui al contratto in data 10 maggio 1963 n.4212 di Rep. sono collaudabili come in effetti li

C O L L A U D A

con il presente verbale e

L I Q U I D A

to all'1,95% avendo l'Impresa costituita la cauzione definitiva mediante polizza fidejussoria; pertanto l'importo netto contrattuale é stato di L.115.455.875.-

SPESA AUTORIZZATA - La spesa autorizzata, con la citata provveditoriale, é stata pari a quella di progetto e cioé L.130.000.000=-.

CONSEGNA DEI LAVORI - La consegna dei lavori é stata effettuata con il giorno 3-6-1963 come si rileva dal verbale di pari data.-

TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - Giusta l'articolo 13 del Capitolato Speciale di Appalto la durata dei lavori era fissata in mesi 12 (dodici), per cui la scadenza doveva avvenire, tenuto conto della data di consegna, con il giorno 2 giugno 1964.-

P R O R O G A - Durante il corso dei lavori l'impresa ha chiesto una proroga di giorni novanta, che é stata concessa dall'Istituto riducendola a giorni quarantacinque (45).-

SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI - I lavori sono stati sospesi, per i motivi addotti nel verbale, con il giorno 11-7-1964 e ripresi con il giorno 22-2-1965 con verbale di pari data.-

NUOVO TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - Te-

nuto conto della proroga concessa e del periodo in cui i lavori sono rimasti sospesi, la nuova scadenza per l'ultimazione dei lavori doveva avvenire con il giorno 28-2-1965.-

ULTIMAZIONE DEI LAVORI - I lavori sono stati ultimati in data 25-2-1965 e quindi in tempo utile, come si desume dal relativo verbale.-

ANDAMENTO DEI LAVORI - I lavori si sono svolti regolarmente in conformità delle norme contrattuali e dei particolari ordini impartiti dalla Direzione dei Lavori.-

ASSICURAZIONI - L'impresa ha assicurato gli operai contro gli infortuni presso l'I.N.A.I.L. con polizza n.4785/3 a carattere continuativo.-

Inoltre la Impresa é in regola con il versamento dei contributi assicurativi e sociali come risulta dagli attestati dei tre Istituti: I.N.A.I.L., I.N.P.S. ed I.N.A.M..-

AVVISI AD OPPONENDUM - Non si é proceduto alla pubblicazione degli avvisi ad opponendum in quanto non si sono verificati i casi previsti dallo articolo 360 della legge sui lavori pubblici, giusta la dichiarazione del Direttore dei Lavori.-

CONTO FINALE - Compilato in data 15 marzo 1965, firmato dalla Impresa senza riserve, ammonta a

mine utile;

- che la pubblicazione degli avvisi ad opponendum non si é resa necessaria come risulta dalla dichiarazione del Direttore dei Lavori;
- che l'opera é stata diretta con molta diligenza e che la contabilità, completata di numerosi disegni contabili, é stata compilata secondo le norme del Regolamento 25-5-1895, n.350, per cui non vi sono osservazioni;
- che l'impresa ha regolarmente assicurato gli operai contro gli infortuni sul lavoro e, che inoltre l'Impresa stessa é in regola con il versamento dei contributi sociali obbligatori giusta le dichiarazioni, in atti, dei tre Istituti: I.N.A.I.L., I.N.P.S ed I.N.A.M.;
- che effettuata la revisione tecnica-contabile, al completo, dal sottoscritto Collaudatore, lo importo dello stato finale viene confermato in nette L.113.548.201,18;
- che il credito dell'Impresa risulta come appresso:
 - 1) Importo netto dei lavori L.113.548.201,18
 - 2) A dedurre l'ammontare degli

acconti compreso l'11° corri _____

A riportare

L.113.548.201,18

Il sottoscritto Collaudatore

CONSIDERATO

- che i lavori corrispondono alle previsioni di progetto e che essi sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le norme contrattuali;
- che, per quanto è stato possibile accertare con saggi, verifiche e misurazioni, lo stato di fatto delle varie categorie dei lavori corrisponde, per qualità e quantità, alle annotazioni riportate nei libretti delle misure, nel registro di contabilità e riassunte nello stato finale;
- che i prezzi applicati alle singole categorie dei lavori sono quelli di contratto;
- che non è stato necessario procedere, in sede di visita di collaudo alla prova di carico dei solai in cemento armato in quanto essa è stata eseguita in corso d'opera ed ha dato esito favorevole, come risulta dal relativo verbale in atti;
- che le opere complementari in cemento armato sono state eseguite secondo le disposizioni e norme del R.D. 16 novembre 1919 n.2229, per cui non si sollevano osservazioni;
- che i lavori sono stati ultimati entro il ter-

nette L.113.548.820,18.-

CREDITO DELL'IMPRESA - Durante il corso dei lavori sono stati corrisposti alla Impresa n.10 (dieci) acconti per complessive L.105.200.000=, successivamente ai sensi della legge 21-6-1964 numero 463, é stata corrisposta alla Impresa un ulteriore acconto di L.5.490.000=, ^{cui} per l'ammontare complessivo degli acconti é stato di L i r e L.110.690.000=: si ha quindi:

1) Importo netto dei lavori L.113.548.201,18

2) A dedurre l'ammontare degli ac

conti. " 110.690.000,00

RESTA il credito netto in L. 2.858.201,18

=====

CESSIONE DI CREDITI ED ATTI IMPEDITIVI - Come

da certificato, in atti, non risultano notificati all'Istituto atti di cessione di credito né impeditivi al libero pagamento del credito residuo dell'Impresa.-

DIRETTORE DEI LAVORI - Dott. Ing. Giovanni Roma,
Direttore tecnico dell'Istituto Autonomo Case
Popolari di Brindisi.-

ESTENSORE DELLA CONTABILITA': Geom. Vito Savino.-

COLLAUDATORE - Dott. Ing. Adolfo Aleotti, Ispettore Generale del Genio Civile a riposo, incarico-

cato di procedere al collaudo dei lavori indicati in oggetto dal Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Bari con nota n.27381 dell'11 ottobre 1965.-

=====

PARTI II* - VERBALE DI VISITA

DI COLLAUDO

La visita di collaudo ha avuto luogo nei giorni 28 e 29 ottobre 1965.-

Vi sono intervenuti, oltre al sottoscritto Collaudatore, i signori:

- 1) - Geom. Vito Savino - per la direzione dei lavori ed incaricato della contabilità;
- 2) - Geom. Virgilio Contegno, per l'Ufficio del Genio Civile di Brindisi;
- 3) - Dott. Ing. Luigi Maggi, imprenditore dell'opera.-

RISULTATO DELLA VISITA DI COLLAUDO

I lavori da collaudare consistono nella costruzione di n.5 palazzine ciascuna di sei alloggi a sviluppo verticale, per cui si hanno 30 alloggi con numero di vani diversi in rapporto del numero delle persone componenti le fami-

murature; che i pietrini dei marciapiedi, le marmette di graniglia colorata e le piastrelle maiolicate, sono tutte di ottima qualità e bene compresse e resistenti, che i tubi di fibrocemento per fogne sono di buona qualità; che il tappeto bituminoso per le pavimentazioni delle strade é costituito da graniglia basaltica nelle giuste proporzioni e bene avviluppato dalla emulsione bituminosa.-

In particolare, dalla ispezione generale é risultato che infissi sia interni che esterni in legno, nonché le persiane avvolgibili e le serrande in ferro, non presentano deformazioni e svirgolamenti e sono tutti di buona qualità; che gli impianti igienici, idrici ed elettrici sono funzionanti ed i materiali impiegati sono di buona qualità. Tutte le opere di rifinitura non danno luogo ad osservazioni contrarie.-

=====

PARTE III^a - CERTIFICATO

DI COLLAUDO

—

Tenute conto delle favorevoli risultanze della visita sopralluogo e dall'esame degli atti contabili;

disposto a riquadri:

23°) - nella strada fra le palazzine n.3 e 4 in corrispondenza dell'ingresso principale dell'alloggio n.3 a m.1,00 del cordone del marciapiede si é asportato un massetto di tappeto bituminoso cm.40 x 40, se ne é controllata la composizione e consistenza e si é anche controllato il sottofondo di pietrame;

24°) - nella strada fra le palazzine 4 e 5 in corrispondenza dell'ingresso principale dell'alloggio n.2 ed a m.0,80 dal ciglio del cordone del marciapiede si é proceduto come al precedente saggio ottenendo i medesimi risultati.-
Dai suddetti saggi é risultato che i conglomerati cementizi, sia armati che non armati, sono stati confezionati nelle giuste proporzioni ed hanno fatto ottima presa; che i ferri delle armature delle opere in cemento armato, sia per numero che per diametro corrispondono alle previsioni dei calcoli statici esibiti in sede di visita di collaudo; che le murature in conci di tufo e carparo, sono bene tessite ed a giunti sfalsati; che le varie malte hanno fatto ottima presa; che gli intonaci si presentano lisci, senza rigonfi, ed hanno fatto buona aderenza sulle

glie alle quali saranno assegnati gli alloggi.-

Le strutture sono con fondazioni con muri continui del tipo comune formate da un massetto di calcestruzzo magro e sovrastante muratura con conci di carparo fino al solaio del piano rialzato. In elevazione la muratura é in conci di tufo con malta comune. La zoccolatura é formata da lastre di pietra carparo a corsi orizzontali. I solai sono del tipo misto in laterizi e travetti in cemento armato; Sono state eseguite tutte le altre categorie di rifinitura e completamente per dare gli alloggi funzionali, nonché la sistemazione delle strade interne e quella di accesso alle palazzine.

Con la scorta dei documenti di progetto e contabili si sono ispezionati i lavori eseguiti e mediante opportuni saggi, controlli, verifiche e misurazioni, si é constatato che i lavori medesimi sono stati eseguiti a regola d'arte ed in conformità delle previsioni di progetto e contrattuali.

Dal controllo di molte misure, riscontri e controlli, si é rilevato che le varie categorie di lavori sono conformi per qualità e quantità a quelle riportate nel libretto delle misure, nel

registro di contabilità e riassunte nello stato finale.-

Sono stati eseguiti i seguenti saggi (vedi libretto delle misure e disegni di contabilità):

A) - ALLE OPERE DI FONDAZIONE: formate da un dado di calcestruzzo magro con sovrastante muratura di tufo con fodera esterna di carparo e malta comune e zoccolatura in carparo.

1°) - Palazzina N.1 - al muro di testata tratto 11-12 (vedi disegni) a m.2,50 dall'incrocio con il muro a Sud, divelto il marciapiede costituito da pietrini di cemento e sottofondi di calcestruzzo magro, si è aperto un cavo di m.1,50 x 1,00 x 1,20 scoprendo le opere di fondazione: si è asportato un blocchetto di calcestruzzo di base controllandone la composizione e consistenza; al disopra di detto dado si è divelto un concio della fodera di carparo controllando la tessitura della muratura retrostante, la malta e la consistenza dei materiali.-

2°) - Palazzina n.2 - nel muro tratto 8 a metri 3,50 dall'incrocio con il muro tratto 9-10, divelto il marciapiede, si è aperto un cavo di m.1,30 x 1,00 x 1,20 e si è proceduto come al

saggio ottenendo gli stessi risultati.-

E) - RIVESTIMENTI di parete con piastrelle maiolicate in opera con malta cementizia:

20°) - Palazzina n.1 alloggio n.1 nel vano bagno a m.0,50 del vano porta ed a m.0,30 dal tramezzo divisorio con il W.C; ed a m.1,50, alla sommità, si sono divelte due piastrelle controllando la loro consistenza e quella della malta cementizia;

21°) - Palazzina n.5 alloggio 5 nel vano bagno si è proceduto come al precedente saggio ottenendo medesimi risultati.-

F) - FOGNATURA formata con tubi di fibro cemento dei diversi diametri con sigillatura dei giunti con malta cementizia;

22°) - Nelle Palazzine n.3 e 5 si è proceduto alla prova idraulica della condotta di raccolta delle colonne discendenti degli appartamenti a partire dall'ultimo pozzetto d'ispezione fino a quella di raccolta collegate con la fogna cittadina: si è constatato che la condotta è stagna e funziona bene e che i tubi sono di buona qualità.-

G) - TAPPETO BITUMINOSO per pavimentazioni stradali con sottofondo di pietrame tipo stradale

15°) - Alla trave in cemento armato del portico fra gli alloggi 1 e 2 in corrispondenza degli ingressi secondari, a metà luce della trave si è aperta una traccia scoprendo i ferri dell'armatura;

16°) - All'architrave del balcone del vano letto grande al primo piano della palazzina n.1, a metà luce di m.2,00 si è aperta una traccia scoprendo i ferri dell'armatura;

17°) - All'Architrave del balcone del vano letto grande al primo piano della palazzina n.5, si è proceduto come al saggio n.16;

D) - PAVIMENTAZIONE con marmette di graniglia colorata in opera con malta cementizia:

18°) - Palazzina n.3 alloggio n.4 al primo piano nel vano letto grande a m.2,50 dallo stipite della porta d'accesso ed a m.1,00 dal tramezzo divisorio, si sono divelte due mattonelle controllando la consistenza di esse e la malta cementizia;

19°) - Palazzina n.4 alloggio n.2 al piano terreno nel vano ingresso soggiorno a m.1,50 dall'incrocio con il muro longitudinale con quello trasversale di collegamento ed a m.0,80 da questo ultimo muro, si è proceduto come al precedente

precedente saggio n.1 ottenendo gli stessi risultati.-

3°) - Palazzina n.3 - nel muro tratto 20-22 a m.1,00 dal punto 22, divelto il marciapiede, si é aperto un cavo di m.1,20 x 1,00 x 1,20 e si é proceduto come ai precedenti saggi, con gli stessi risultati;

4°) - Palazzina n.4 - nel muro tratto 1-2 a m.2,00 dal punto 1, divelto il marciapiede, si é aperto un cavo di metri 1,30 x 1,00 x 1,20 e si é proceduto come ai precedenti saggi con i medesimi risultati;

5°) - Palazzina n.5 - nel muro tratto 6-5 in corrispondenza dell'attacco con il muro trasversale n.7, divelto il marciapiede, si é aperto un cavo di m.1,40 x 1,00 x 1,20 ma procedendo come agli altri saggi di fondazione;

B) - ALLEMPURATURE IN ELEVAZIONE formati in conci tutto tufo per i muri interni e con rivestimento di carparo per quelli esterni, tutti con malta idraulica:

6°) - Palazzina n.2 - al piano rialzato nell'alloggio n.2 nel vano soggiorno nel muro corrispondente al portico a m.1,50 dal muro longitudinale di prospetto ed a m.1,30 dal pavimento,

spicconato l'intonaco, si é asportato un concio di tufo controllando la tessitura della muratura, la formazione della malta e sua presa, e la consistenza del materiale impiegato;

7°) - Palazzina n.2 - al primo piano nello stesso alloggio nel muro frontale a m.2 dal tramezzo col vano letto ed a m.1,30 dal pavimento, spicconato l'intonaco, si é proceduto come al precedente saggio, ottenendo gli stessi risultati;

8) - Alla Palazzina n.3 al piano rialzato nell'alloggio n.3 nel vano cucina nel muro di collegamento trasversale a m.2,00 del tramezzo con il vano soggiorno ed a m.1,40 dal piano di pavimento, spicconato l'intonaco, si é proceduto come ai precedenti saggi;

9°) - Alla Palazzina n.3 - al primo piano nello stesso alloggio n.3 nel muro esterno longitudinale a m.3,00 da questo ed a m.1,30 dal pavimento, spicconato l'intonaco, si é proceduto come ai precedenti saggi;

10°) - Alla Palazzina n.5 - al piano rialzato nell'alloggio 5 nel muro esterno trasversale corrispondente al portico a m.3 dal tramezzo della cucina ed a m.1,20 dal piano di pavimento,

spicconato l'intonaco, si é proceduto come agli altri saggi;

11°) - Alla Palazzina n.5 - Al primo piano nello stesso alloggio nel muro trasversale di collegamento nel vano letto a m.2,50 dal muro longitudinale di prospetto, spicconato l'intonaco, si é proceduto come ai precedenti saggi;

12°) - Alla Palazzina n.6 - nel piano rialzato alloggio n.6 nel muro del vano d'ingresso di prospetto a m.1,50 dal punto d'incrocio con il muro della porta d'ingresso ed a m.1,30 dal pavimento, spicconato l'intonaco, si é proceduto come ai precedenti saggi;

13°) - Alla Palazzina n.6 - nel primo piano nello stesso alloggio n.6 nel vano letto sul muro longitudinale di prospetto secondario a m.1,20 dal tramezzo del bagno ed a m.1,40 dal piano di pavimento, divelto l'intonaco si é proceduto come agli altri saggi.-

C) - ALLE OPERE IN CEMENTO ARMATO:

14°) - Alla trave in cemento armato del portico, tra gli alloggi 4 e 5 in corrispondenza degli ingressi principali, alla metà lunghezza della luce di m.4,78 si é aperta una traccia scoprendo i ferri dell'armatura;